



Tra le righe

Analisi del contesto

Con la **diffusione delle piattaforme social**, i giovani sono progressivamente sovraesposti a fruizioni “usa e getta”, per lo più superficiali e omologanti, stereotipate nel contenuto e nella forma, e soprattutto, indifferenti a principi fondamentali di cittadinanza quali la veridicità, il dialogo rispettoso e costruttivo, la gentilezza e l'accoglienza.

Oltre a una sostanziale **assenza di temi socialmente rilevanti**, si assiste a un costante **assottigliamento di espressioni di autenticità e originalità** e a un preoccupante timore nel fare ricorso a pensiero critico e autonomo.

Una recente ricerca condotta su un campione di duemila ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni, mostra che il **79%** di loro trascorre più di 4 ore al giorno sui social (ossia 28 ore a settimana, 120 ore al mese, due interi mesi in un anno). Il **52%** dichiara di aver tentato invano di ridurre il tempo on line e sono abbastanza consapevoli (il 33%) di fare un utilizzo eccessivo dello smartphone. (Fonte, Osservatorio Scientifico del Movimento Etico Digitale, 2020).



Inoltre, il 5% dei giovani tra i 14 e i 21 anni risulta moderatamente dipendente da internet mentre lo 0,8% è seriamente dipendente. Tra i principali “sintomi” della dipendenza:

- Perdita della percezione dei propri bisogni primari, come il sonno e la fame per il troppo tempo trascorso on line;
- Maturazione di sentimenti di rabbia, tensione, ansia o depressione non potendo accedere alla rete;
- Ricorso a discussioni e bugie, soprattutto quando in famiglia si parla del **tempo trascorso online**;
- Aumento di segnali di isolamento sociale e scarsi risultati in ambito scolastico.

(Fonte Save the Children, 2022).

Opportunamente intervistati, molti adolescenti manifestano consapevolezza e ritengono che i social:

- siano una fonte di distrazione dallo studio e dalla vita reale (33%)

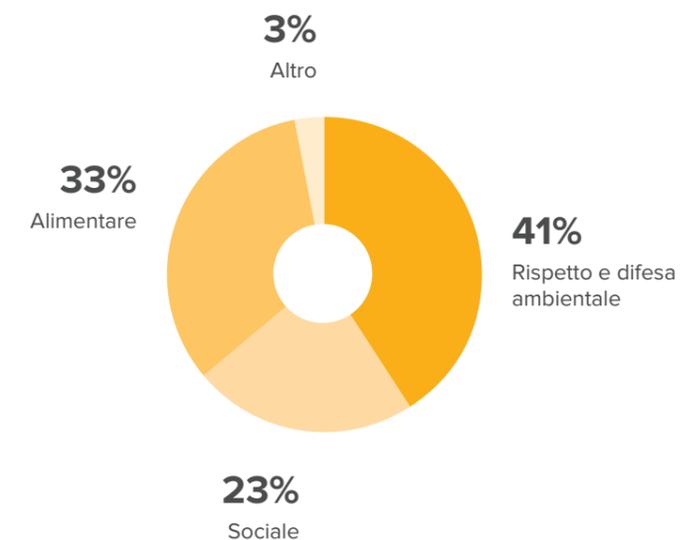
- possano causare dipendenza (28%)
 - favoriscano la mancanza di contatto personale (29%)
 - diffondano notizie false (26%),
 - favoriscano il bullismo (22%)
 - favoriscano il rischio di incappare in adescatori (20%).
- (Studio condotto da Telefono Azzurro e Doxa Kids, 2019).

In un panorama in cui il digitale rischia di annullare la partecipazione sociale e appiattire l'immaginazione dei più giovani, percorsi formativi basati su linguaggi artistici favoriscono l'adozione di uno sguardo attento e consapevole sul reale, lo sviluppo della creatività e la maturazione di personalità libere e generative.

(Fonte Oliva, 2015)

Inoltre, se da una parte **gli adolescenti italiani si dimostrano sempre più sensibili ai temi che riguardano la sostenibilità, solo il 15% ha affrontato questi temi a scuola** (Fonte Ipsos-ASviS, 2022).

Cos'è la sostenibilità per i giovani



Il progetto

Fondazione Edoardo Garrone, in collaborazione con la Rivista Andersen, ha realizzato un progetto che offre agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado **un percorso di fruizione e produzione letteraria incentrato su tematiche legate alla Sostenibilità e alla Cittadinanza Attiva e Responsabile**.

Per:

- riportare al centro dell'attenzione dei giovani temi socialmente rilevanti, facendoli sperimentare per la loro rilevanza nella vita dei singoli e delle comunità;
- stimolare capacità di approfondimento e analisi e contribuire a costruire senso critico e pensiero autonomo;
- favorire immaginazione e creatività.

Per:

- creare contesti di **ascolto, elaborazione e interpretazione**;
- sperimentare competenze e strumenti di produzione **scritto – grafica quali ambiti di espressione libera e creativa**;
- dare vita a **laboratori di gruppo** perché la responsabilità del messaggio e delle sue forme sia un fatto al contempo individuale e sociale.

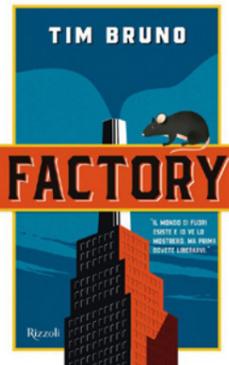


Nel passaggio da lettori ad autori, i ragazzi hanno la possibilità di esplorare e sperimentare i linguaggi della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza per creare nuovi contenuti e condividere in modo creativo le loro emozioni, le loro idee e i loro progetti per una società migliore.

I laboratori per la scuola primaria

“**Dentro me cosa c’è**” di Daniela Carucci, illustrato da Giulia Pastorino – *Partendo dall’esplorazione del proprio corpo, la consapevolezza e il rispetto di sé per giungere alla conoscenza e al rispetto dell’altro da sé. (Strane, curiose creature siamo sia io che gli altri).*

Dopo la lettura dell’albo illustrato, partendo dallo strumento del gioco, gli studenti sono stati invitati a inventare frammenti di storia, fino ad arrivare a comporre un’avventura collettiva più lunga che racconti di loro stessi e che li porti a scoprire l’altro.



“**Si fa presto a dire elefante**” di Sergio Olivotti (docente, autore e illustratore) - *Guida “serissima” a tutti i tipi di elefanti. Anche a quello che non c’è! Un percorso fantastico per comprendere la straordinaria varietà e unicità delle creature.*

Durante gli incontri, usando i meccanismi della Fantastica rodariana, gli alunni sono stati stimolati a creare un animale immaginario, a disegnarlo e a comporre una quartina in rima che, con lo stratagemma tipico del gioco surrealista “il cadavere squisito”, apra a possibili seguiti e sia cioè generativa. Per ciascun animale è stata creata una SCHEDA con immagine a fronte e testo abbinato a costituire un gioco teatrale simile al KAMISHIBAI per inventare storie sempre nuove e potenzialmente infinite con protagonisti creature fantastiche. I bambini hanno così sperimentato la preziosa unicità delle creature e l’immensa varietà delle storie possibili.



I laboratori per la scuola secondaria di primo grado

“**Factory**” di Tim Bruno (autore e biologo dell’Acquario di Genova) - *Romanzo breve e intenso per una riflessione profonda sull’amicizia e i suoi effetti che possono portare a una vera e propria rivoluzione.*

Il laboratorio, condotto dall’autore **Tim Bruno** e dall’illustratrice **Letizia Iannacone**, si è svolto lungo **5 incontri** che hanno permesso agli studenti di approfondire:

- gli **elementi base della struttura narrativa**, sperimentati poi concretamente nella **fase autoriale di scrittura di una propria storia**;
- la **comunicazione visiva e la creazione di illustrazioni**;
- la **fase di post-produzione di un libro**

La valutazione dei risultati

Il Progetto propone un approccio integrato allo sviluppo di competenze nello studente, lavorando sulla **consapevolezza di sé** (introspezione), sulla **cittadinanza responsabile** (conoscenza e accoglienza delle differenze) e **attiva** (partecipazione ai temi fondamentali nel proprio contesto) e, contemporaneamente, sulle **capacità interpretative** (lettura) ed **espressive** (scrittura e illustrazione).

Le principali dimensioni di creazione di valore sono quindi lo **sviluppo di competenze trasversali** e di **miglioramento dell’offerta formativa della scuola pubblica**.

Parallelamente ai laboratori per gli studenti, è stato realizzato un ciclo di **3 incontri di formazione destinati ai docenti**, condotti da esperti della **Rivista** e da due autori vincitori del **Premio Andersen 2021: Cristina Bellemo** - miglior scrittrice e **Mauro Bellei** - protagonista della cultura per l’infanzia.

Sia dalla valutazione di questa prima edizione, sia dai focus group realizzati emerge il valore, da sviluppare e approfondire ulteriormente, dello **sviluppo di competenze introspettive** e della capacità del progetto di migliorare i **rapporti interpersonali** e la **coesione sociale** tra gli studenti già all’interno delle scuole.

La qualità dei rapporti inter e intra classe costituiscono il primo traguardo di coesione sociale, la prima “rete”, generata dal nostro modello di creazione di valore sociale.

Risorse umane e finanziarie

42.271 €

Risorse finanziarie (costo del progetto)

16

Risorse umane coinvolte (persone)

| KPI | Dimensione di valore | Outcome o impatto |
|--|--|-------------------|
| Capacità di lettura e comprensione testi Capacità di scrittura Capacità di introspezione e autoconsapevolezza personali | Sviluppo competenze trasversali (es. comunicazione, introspezione) | Outcome |
| Capacità delle attività laboratoriali proposte di migliorare le soft skills (abilità di comunicazione) Gradimento e percezione di adeguatezza delle nuove attività tra gli studenti | Miglioramento dell’offerta formativa della scuola pubblica | Outcome |